

### **033 - Come è nata la processione mariana con le fiaccole?**

*Gli ultimi arrivati, talora, la chiamano la "fiaccolata".*



Fin dal 18 febbraio 1858, giorno della terza Apparizione, una delle due persone che accompagnavano Bernardetta aveva portato un cero. In seguito, Bernardetta stessa è sempre venuta con un cero. Nel mese di maggio 1858, i Figli di Maria hanno fatto una processione, dalla chiesa parrocchiale alla Grotta, di notte, con i ceri in mano. Ma la processione vera e propria comincia nel 1872.

È il momento più popolare di Lourdes, i pellegrini si raggruppano intorno ai loro stendardi ma chiunque può mescolarsi alla folla senza essere guardato di traverso. Tutti i malati che sono in grado di farlo ci tengono ad essere presenti, come gli altri. Ciascuno tiene in mano un cero dotato di una fascetta sulla quale può leggere il canto tradizionale di Lourdes che racconta le Apparizioni.

Il 14 agosto 1983, papa Giovanni Paolo II, alla fine della processione della sera, aveva detto: *"In questa notte pacifica, vegliamo Preghiamo. Non ciascuno nel segreto, ma come un immenso popolo in cammino al seguito di Gesù Cristo risorto, illuminandoci gli uni gli altri, trascinandoci gli uni gli altri"*.

Durante la processione, i pellegrini recitano il rosario. Secondo i giorni, i misteri gaudiosi, luminosi, dolorosi o gloriosi. All'inizio di ogni decina, due frasi ripetute in ogni lingua danno l'orientamento della preghiera, affinché non sia una recita meccanica. Nei canti o nelle Ave Maria, si sentono spesso altre lingue oltre le sei lingue abituali del Santuario.

Nella pace della sera, ciascuno porta le intenzioni che gli stanno a cuore, ma la preghiera riunisce questa folla "di tutte le nazioni, popoli e lingue", in un'assemblea di preghiera con Maria, come al Cenacolo dopo l'Ascensione del Cristo.

Qualunque sia il tempo, la processione ha sempre luogo: il pellegrino di Lourdes è tenace e sa che è prudente portare un ombrello.